

Informazioni generali



Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (IdSua:1628414)
Nome del corso in inglese	Environmental and Forest Conservation and Restoration
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/conservazione-e-restauro-dellambiente-forestale-e-difesa-del-suolo/articolo/presentazione12
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	VITERBO Via S.Camillo de Lellis s.n.c. 01100 (Cod.056059)
-------------	--

Codice interno all'Ateneo del Corso	
--	--

Utenza sostenibile	20
---------------------------	----

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
--------------------------------------	----------------

Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	13/06/2026 17:26
---	------------------

Data Ultimo aggiornamento RAD	02/03/2026 15:52
--------------------------------------	------------------

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

RECANATESI Fabio

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

Scienze Agrarie e Forestali
(Dipartimento Legge 240) - ID: 19615

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	Q U A L I F I C A Z I O N E S. I N S. A S S O C I A T O
STLSFN66H 54H501V	ASTOLFI	Stefania	AGRI-06/B	07/AGRI-06	P A - P r o f e s s o r e A s s i

					o c i a t o (L . 2 4 0 / 1 0)
ØNCLRA74H 67H501T	CANCELLIER I	Laura	BIOS-01/C	05/BIOS-01	R D - R i c e r c a t o r e a t . d . - t . d e f i n . (a

					r t . 2 4 c . 3 - a L . 2 4 0 / 1 0)
BMTLNE66 E43D024U	DI MATTIA	Elena	AGRI-08/A	07/AGRI-08	R U - R i c e r c a t o r e c o n f e r m a t o
LMNNGL59 R42D612I	LO MONACO	Angela	AGRI-03/C	07/AGRI-03	P A -

					P r o f e s s o r e A s s o c i a t o c o n f e r m a t o
ØTRNDR73S 24M082G	PETROSELLI	Andrea	AGRI-04/A	07/AGRI-04	P A - p r o f e s s o r e A s s o

					c i a t o (L . 2 4 0 / 1 0)
BCCRLF72L 01G148K	PICCHIO	Rodolfo	AGRI-03/C	07/AGRI-03	P O - P r o f e s s o r e O r d i n a r i o (L . 2 4 0 / 1

					0)
RCNFBA70S 03H501N	RECANATES I	Fabio	AGRI-04/C	07/AGRI-04	P A - P r o f e s s o r e A s s o c i a t o (L . 2 4 0 / 1 0)
8NNRHL75 M41A040I	VENANZI	Rachele	AGRI-03/C	07/AGRI-03	R D - R i c e r c a t o

					r e a t . d . - t . d e f i n . (a r t . 2 4 c . 3 - a L . 2 4 0 / 1 0)
 Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso					

Figure specialistiche aggiuntive			
COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO

			COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor			
Nessuna Tipologia			
COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ASTOLFI	Stefania		Docente di ruolo
DI MATTIA	Elena		Docente di ruolo
PICCHIO	Rodolfo		Docente di ruolo
SIMEONE	Marco Cosimo		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ		
COGNOME	NOME	
Apollonio	Ciro	
Astolfi	Stefania	
Di Mattia	Elena	
Gavarro	Giulia	
Lo Monaco	Angela	
Petroselli	Andrea	
Recanatesi	Fabio	
Remondini	Lorena	
Ripa	Nicoletta	

Rappresentanti degli Studenti	
--------------------------------------	--

COGNOME	NOME	EMAIL
Gavarro	Giulia	giulia.gavarro@gmail.com
Malandra	Silvia	malandrasilvia@gmail.com

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea magistrale in 'Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste' (CRAF) si pone l'obiettivo di specializzare ulteriormente il laureato di primo livello nei settori forestale e della conservazione ambientale e della riqualificazione o restauro degli ambiti degradati, sia nella componente biologica che in quella fisica. La peculiarità del corso risiede nell'innesto di una adeguata preparazione in campo bio-ecologico e geologico-ingegneristico su una solida base di conoscenze e competenze di carattere propriamente forestale con un occhio particolarmente attento alla pianificazione ed alla progettazione. Il corso si rivolge a coloro che vogliano acquisire conoscenze avanzate per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nel settore della conservazione della biodiversità e del paesaggio, delle progettazioni forestali e della difesa del suolo, anche mediante approcci biotecnologici, o che intendano orientare la loro attività professionale verso settori innovativi dove è necessaria una conoscenza approfondita dei meccanismi biologici e dei processi ecologici che presiedono alla diversità degli ecosistemi nonché dei fenomeni di evoluzione geomorfologica del territorio e dei connessi sistemi forestali. L'approfondimento degli studi consente, inoltre, l'accesso al settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica con particolare riferimento ai dottorati di ricerca su tematiche geomorfologiche, biologiche, forestali, tecnologiche e ambientali. CRAF è l'unico corso di laurea magistrale con tali connotati presente nella stessa classe, non solo a Viterbo, dove rappresenta l'offerta formativa specialistica più avanzata nello specifico campo della conservazione e restauro ambientale e paesaggistico, ma anche a livello nazionale come facilmente deducibile dal confronto tra i programmi di studio. Per quanto riguarda il percorso formativo organizzato nei due profili: Monitoraggio e Conservazione della Biodiversità e Pianificazione e Gestione delle Risorse Forestali, i laureati in questo corso di laurea magistrale avranno conoscenze e capacità specialistiche adeguate allo svolgimento e al coordinamento di attività complesse e interdisciplinari riferibili ai seguenti settori: - analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali in ambiente montano, collinare e costiero; - strategie di gestione e conservazione della biodiversità, in primo luogo forestale; - gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse dell'ambiente forestale, montano e costiero; - progettazione e gestione di interventi selvicolturali, di rimboschimento e di arboricoltura da legno; - progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la lotta alla desertificazione e la protezione delle sorgenti e delle falde idriche; - progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per il miglioramento,

la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati; - analisi e valutazione di impatto ambientale in aree montane e forestali; - pianificazione ecologica territoriale e progettazione del paesaggio. Il corso di laurea magistrale in 'Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste' offre percorsi formativi differenziati in curricula. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7) Il laureato magistrale in 'Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste' può trovare collocazione lavorativa, previo concorso pubblico, in varie strutture ed apparati statali, come il Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, la nuova struttura dell'Arma dei Carabinieri che ha assorbito con piene funzioni il Corpo Forestale dello Stato o enti simili, oppure presso le Regioni, le Province, le Unioni dei comuni le Comunità Montane, i Comuni, gli Enti Parco, le Riserve naturali, le Società di ingegneria e di progettazione ambientale e presso Società ed Enti che operano nel settore forestale e della conservazione ambientale. I laureati magistrali possono, inoltre, collaborare alle attività delle Associazioni ambientaliste anche con riferimento al settore della divulgazione ambientale; altro sbocco professionale rilevante è quello dell'attività libero professionale, in quanto il laureato magistrale in 'Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste' può accedere all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali. I laureati magistrali possono in generale svolgere compiti di pianificazione, di progettazione, di gestione, di controllo, di coordinamento e di formazione in tutte quelle strutture, sia pubbliche che private, le quali operano nei settori della pianificazione e difesa del territorio, della gestione sostenibile delle risorse naturali e forestali, della protezione, conservazione e riqualificazione dell'ambiente e della natura, con particolare riguardo agli ambienti forestali. Presidente del corso: Prof. Fabio Recanatesi; Fabio.rec@unitus.it Segreteria Studenti, Via Santa Maria in Gradi, 4 - tel. 0761 357798/646 Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali Struttura didattica: DAFNE (Complesso Riello, Via S.Camillo De Lellis, snc) tel. 0761 357286

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [Contenuti corso di laurea](#) 

Progettazione del CdS

Link inserito:

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro...>

Pdf inserito: [Contenuti corso di laurea](#) 

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Parere del presidente della Regione

Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il NVI ha valutato il nuovo corso di laurea in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo – LM73 - che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo e che è articolato in 2 curricula. L'obiettivo è quello di formare una figura dirigenziale nei settori della conservazione ambientale e del recupero o restauro degli ambiti degradati. Le aspettative delle parti interessate risultano soddisfatte per i vari soggetti. Esaustiva appare l'informativa circa le prospettive riguardanti la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili professionali. Gli obiettivi di apprendimento sono congrui ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea. Punto di forza è il fatto di essere l'unico corso in Italia offerto dalle Facoltà di Agraria sui temi della conservazione e restauro dell'ambiente forestale con particolare attenzione alla difesa del suolo. La peculiarità del corso risiede nell'innesto di una preparazione in campo bio-ecologico e geologico-ingegneristico su una solida base di conoscenze e competenze forestali. Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo – classe LM73 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Per la formulazione definitiva e continua di questo processo formativo si è ritenuto di dare estrema importanza a quanto scaturito dai quattro tavoli tecnici di cui due organizzati dalla Facoltà di Agraria in data 21.5 e 16.9. 2008, uno dal Dipartimento DAFNE e uno congiunto dai corsi SFN e CRAFDS. in data 22/10/2013. In aggiunta ai tre eventi organizzati, va ricordata la Conferenza dei Rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, tenutasi il giorno 8 aprile 2008 presso la stessa Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia. E' stato un incontro specifico per il corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo. Questo incontro, particolarmente proficuo, ha visto il coinvolgimento degli Ordini degli Agronomi e forestali e dei Geologi, della Regione Lazio, APAT, Autorità di bacino del Tevere, Associazioni ambientaliste, Parchi nazionali, Corpo Forestale dello Stato. I giudizi sulla proposta di questo corso di laurea magistrale sono stati tutti ampiamente positivi sia per la sua unicità, in termini di obiettivi e contenuti, nel panorama delle facoltà di Agraria (e non solo), sia per la struttura proposta. La discussione è stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti. I suggerimenti più importanti hanno riguardato il peso da attribuire ai vari insegnamenti e l'opportunità di introdurre dei moduli o dei corsi integrativi dedicati specificamente allo sviluppo delle capacità manageriali del laureato. Nella riorganizzazione della proposta queste considerazioni sono state tenute nel debito conto. Successivamente in base a quanto scaturito anche nell'ultimo tavolo tecnico del 2013 organizzato dal DAFNE, sono state prese in considerazione interessanti possibilità di sviluppo che si sono tradotte in opportuni aggiustamenti del corso. Nell'ambito della riunione che si è tenuta a Roma il 16 gennaio 2015 presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, mirata in modo particolare alla proposta di istituzione del nuovo corso in Scienze della Montagna, la consultazione è stata aperta in modo specifico anche verso l'intera filiera formativa dei corsi forestali offerti dal DAFNE sia di primo (SFN) sia di secondo livello (CRAFDS). In questa occasione, alla presentazione dell'intera filiera formativa ha fatto seguito una discussione molto intensa e articolata che ha visto la partecipazione di tutti gli intervenuti e si è conclusa con la sostanziale condivisione della proposta formativa in divenire ed in essere.

Pdf inserito: [Verbal consultazioni](#) 



Per la formulazione definitiva e continua di questo processo formativo si è ritenuto di dare estrema importanza a quanto scaturito dai quattro tavoli tecnici di cui due organizzati dalla Facoltà di Agraria in data 21.5 e 16.9. 2008, uno dal Dipartimento DAFNE e uno congiunto dai corsi SFN e CRAFTS.

in data 22/10/2013. In aggiunta ai tre eventi organizzati, va ricordata la Conferenza dei Rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, tenutasi il giorno 8 aprile 2008 presso la stessa Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia. E' stato un incontro specifico per il corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo. Questo incontro, particolarmente proficuo, ha visto il coinvolgimento degli Ordini degli Agronomi e forestali e dei Geologi, della Regione Lazio, APAT, Autorità di bacino del Tevere, Associazioni ambientaliste, Parchi nazionali, Corpo Forestale dello Stato. I giudizi sulla proposta di questo corso di laurea magistrale sono stati tutti ampiamente positivi sia per la sua unicità, in termini di obiettivi e contenuti, nel panorama delle facoltà di Agraria (e non solo), sia per la struttura proposta. La discussione è stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti. I suggerimenti più importanti hanno riguardato il peso da attribuire ai vari insegnamenti e l'opportunità di introdurre dei moduli o dei corsi integrativi dedicati specificamente allo sviluppo delle capacità manageriali del laureato. Nella riorganizzazione della proposta queste considerazioni sono state tenute nel debito conto. Successivamente in base a quanto scaturito anche nell'ultimo tavolo tecnico del 2013 organizzato dal DAFNE, sono state prese in considerazione interessanti possibilità di sviluppo che si sono tradotte in opportuni aggiustamenti del corso. Nell'ambito della riunione che si è tenuta a Roma il 16 gennaio 2015 presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, mirata in modo particolare alla proposta di istituzione del nuovo corso in Scienze della Montagna, la consultazione è stata aperta in modo specifico anche verso l'intera filiera formativa dei corsi forestali offerti dal DAFNE sia di primo (SFN) sia di secondo livello (CRAFTS). In questa occasione, alla presentazione dell'intera filiera formativa ha fatto seguito una discussione molto intensa e articolata che ha visto la partecipazione di tutti gli intervenuti e si è conclusa con la sostanziale condivisione della proposta formativa in divenire ed in essere.

Pdf inserito: [Verbal consultazioni](#) 

Il giorno 25 gennaio 2018 presso l'Aula Magna ex Facoltà di Agraria si è svolta la consultazione con le parti sociali rispetto all'Offerta Formativa del DAFNE. L'evento ha avuto inizio alle ore 9.30. Il prof. Monarca ha illustrato brevemente ai presenti l'offerta formativa del Dipartimento DAFNE che prevede tre corsi di laurea triennale: Scienze Agrarie e Ambientali, Scienze delle Foreste e della Natura e Scienze della Montagna e tre corsi di Laurea Magistrale: Scienze Agrarie e Ambientali, Conservazione e Restauro delle Foreste e della Natura e Biotecnologie per l'agricoltura l'ambiente e la salute. Al termine della presentazione il prof. Dono ha assunto il ruolo di moderatore ed hanno avuto inizio gli interventi dei convenuti in rappresentanza del mondo delle professioni, della produzione agricola, degli enti locali, della ricerca. Pur non essendo intervenuti direttamente all'incontro hanno risposto al questionario somministrato, con riferimento alla Laurea Magistrale CRAFDS, le seguenti persone: Dott.ssa Martina Borghi, resp. Campagna Foreste, Greenpeace Italia: apprezza la componente tecnico/progettuale e multidisciplinare che ritiene ben allineata con i profili che si intendono formare. Segnala però l'assenza di materie di tipo giuridico e politico, importanti ad es. per chi voglia lavorare nel terzo settore. Suggerisce, vista la natura progettuale del corso, di dare un maggior peso al tirocinio sia in termini di CFU sia nel renderlo integrabile con la tesi di laurea. Dott. Carmelo Gentile, responsabile Ufficio Conservazione ed Attività agrosilvopastorali, Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise: con riferimento al curriculum Monitoraggio e conservazione della Biodiversità, segnala che sarebbe opportuno un insegnamento specifico di statistica; inoltre suggerisce approfondimenti di selvicoltura, specialmente per gli interventi a difesa della biodiversità forestale. Riguardo al curriculum Restauro dell'ambiente e del paesaggio: ritiene importanti alcuni approfondimenti su tematiche ingegneristiche vere e proprie. Dott. Nevio Agostini, responsabile Promozione e Ricerca, Parco Nazionale Foreste Casentinesi: propone di integrare il corso di laurea con le seguenti conoscenze: - Sistema delle aree protette in Italia e in Europa - Habitat e specie della Direttiva Habitat, Rete Natura 2000 - Pianificazione forestale applicata alle aree protette e con le seguenti competenze: - Valutazione degli impatti nelle aree protette e nella Rete Natura 2000 - Conservazione della fauna selvatica Dott. Alessio Argentieri, dirigente Servizio Geologico e Difesa del suolo, Città Metropolitana di Roma Capitale: ritiene che gli insegnamenti proposti siano molto ben calibrati e congruenti con gli obiettivi formativi. Propone di valutare possibilità di approfondire le seguenti tematiche: - Patologia vegetale forestale (per il curr. Monitoraggio e conservazione) - Accordi internazionali e normative in ambito forestale (per il curr. Restauro). Consultazioni precedenti Durante il percorso di creazione di questo corso di Laurea Magistrale e il suo successivo adeguamento ai dettami legislativi, si è ritenuto di dare estrema importanza a quanto scaturito dai due tavoli tecnici organizzati dalla Facoltà di Agraria in data 21.5 e 16.9. 2008, va ricordata inoltre la Conferenza dei Rappresentanti del

mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, tenutasi il giorno 8 aprile 2008 presso la stessa Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia. A questi eventi, meglio specificati nel quadro precedente, hanno fatto seguito per la formulazione e strutturazione definitiva e continua di questo processo formativo due tavoli tecnici di cui uno organizzato dal Dipartimento DAFNE congiunto tra offerta formativa di agraria e forestale e l'altro congiunto per i corsi forestali del DAFNE di primo e secondo livello SFN e CRAFDS. La discussione è stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti. I suggerimenti più importanti hanno riguardato il peso da attribuire ai vari insegnamenti e l'opportunità di introdurre dei moduli o dei corsi integrativi dedicati specificamente allo sviluppo delle capacità manageriali del laureato. Nella riorganizzazione della proposta queste considerazioni sono state tenute nel debito conto. I giudizi sulla proposta di questo corso di laurea magistrale sono stati tutti ampiamente positivi sia per la sua unicità, in termini di obiettivi e contenuti, nel panorama delle facoltà di Agraria (e non solo), sia per la struttura proposta. Per l'adeguamento continuo di questo percorso formativo ci si è mossi in azione concordata a livello di Ateneo, con tre distinti eventi uno a gennaio 2015 (specifico per l'offerta in corso e per la programmazione della nuova), l'altro ad ottobre 2015 (specifico per l'offerta 16/17) ed infine l'altro a novembre 2016 (specifico per l'offerta 17/18). In modo sinergico ci si è mossi poi a livello di percorso forestale (primo e secondo livello), prendendo in considerazione un aspetto specifico che rappresenta uno dei principali sbocchi lavorativi dei nostri studenti, ovvero la libera professione per la Regione Lazio. Infine ci si è mossi con la consultazione dipartimentale, in via telematica con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale ed internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni sono state coinvolte nella valutazione della rispondenza tra il percorso formativo e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali attraverso la presenza degli stakeholders. Con gli stakeholders si è effettuata una verifica delle proposte relative alle azioni per l'accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti che si avvicinano al termine del loro percorso di studio. Si stabilirà di seguito la periodicità degli incontri al fine di cogliere il cambiamento al quale rispondere con una coerente ed efficace progettazione del percorso formativo. Il 19 maggio 2025 è stato riunito l'Advisory Board per la presentazione e discussione della nuova offerta didattica 2025/26. Durante la riunione sono state presentate le novità in termini di insegnamenti che compongono l'offerta didattica per l'anno Accademico 2025-2026 e che rispondono alle richieste emerse durante le consultazioni che sono state condotte con l'Ordine degli Agronomi della Provincia di Viterbo e con dirigenti di aree protette come Selva dell'amore e la Riserva naturale Statale di Castelporziano. Durante la riunione con l'Advisory Board sono state quindi discussi i temi che insegnamenti quali l'Assestamento Forestale, la Selvicoltura Speciale la Patologia ed Entomologia devono offrire per contribuire alla formazione del Dottore Forestale. L'Advisory Board ha espresso parere positivo sulle modifiche che hanno riguardato la nuova offerta didattica.

Particolarmente apprezzata è stata valutata la decisione del CdS di inserire materie caratterizzanti il Dottore forestale quali l'Assestamento forestale e la Selvicoltura speciale nel profilo formativo dedicato alla 'pianificazione forestale'. E' stato inoltre apprezzato il fatto che il Consiglio di Corso di Studi della LM73 in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste ha recepito le indicazioni che lo stesso Advisory Board aveva manifestato nell'ultima riunione tenutasi lo scorso anno (2024). E' programmata una riunione con le organizzazioni rappresentative a settembre 2026 per un confronto sulle tematiche presenti nel corso di laurea ed un aggiornamento delle stesse.

Pdf inserito: [Consultazione parti sociali 25_01_18](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il giorno 25 gennaio 2018 presso l'Aula Magna ex Facoltà di Agraria si è svolta la consultazione con le parti sociali rispetto all'Offerta Formativa del DAFNE.

L'evento ha avuto inizio alle ore 9.30. Il prof. Monarca ha illustrato brevemente ai presenti l'offerta formativa del Dipartimento DAFNE che prevede tre corsi di laurea triennale: Scienze Agrarie e Ambientali, Scienze delle Foreste e della Natura e Scienze della Montagna e tre corsi di Laurea Magistrale: Scienze Agrarie e Ambientali, Conservazione e Restauro delle Foreste e della Natura e Biotecnologie per l'agricoltura l'ambiente e la salute. Al termine della presentazione il prof. Dono ha assunto il ruolo di moderatore ed hanno avuto inizio gli interventi dei convenuti in rappresentanza del mondo delle professioni, della produzione agricola, degli enti locali, della ricerca.

Pur non essendo intervenuti direttamente all'incontro hanno risposto al questionario somministrato, con riferimento alla Laurea Magistrale CRAFDS, le seguenti persone:

Dott.ssa Martina Borghi, resp. Campagna Foreste, Greenpeace Italia: apprezza la componente tecnico/progettuale e multidisciplinare che ritiene ben allineata con i profili che si intendono formare. Segnala però l'assenza di materie di tipo giuridico e politico, importanti ad es. per chi voglia lavorare nel terzo settore. Suggerisce, vista la natura progettuale del corso, di dare un maggior peso al tirocinio sia in termini di CFU sia nel renderlo integrabile con la tesi di laurea.

Dott. Carmelo Gentile, responsabile Ufficio Conservazione ed Attività agrosilvopastorali, Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise: con riferimento al curriculum Monitoraggio e conservazione della Biodiversità, segnala che sarebbe opportuno un insegnamento specifico di statistica; inoltre suggerisce approfondimenti di selvicoltura, specialmente per gli interventi a difesa della biodiversità forestale. Riguardo al curriculum Restauro dell'ambiente e del paesaggio: ritiene

importanti alcuni approfondimenti su tematiche ingegneristiche vere e proprie.

Dott. Nevio Agostini, responsabile Promozione e Ricerca, Parco Nazionale Foreste Casentinesi: propone di integrare il corso di laurea con le seguenti conoscenze:

- Sistema delle aree protette in Italia e in Europa
- Habitat e specie della Direttiva Habitat, Rete Natura 2000
- Pianificazione forestale applicata alle aree protette

e con le seguenti competenze:

- Valutazione degli impatti nelle aree protette e nella Rete Natura 2000
- Conservazione della fauna selvatica

Dott. Alessio Argentieri, dirigente Servizio Geologico e Difesa del suolo, Città Metropolitana di Roma Capitale: ritiene che gli insegnamenti proposti siano molto ben calibrati e congruenti con gli obiettivi formativi. Propone di valutare possibilità di approfondire le seguenti tematiche:

- Patologia vegetale forestale (per il curr. Monitoraggio e conservazione)
- Accordi internazionali e normative in ambito forestale (per il curr. Restauro).

Consultazioni precedenti

Durante il percorso di creazione di questo corso di Laurea Magistrale e il suo successivo adeguamento ai dettami legislativi, si è ritenuto di dare estrema importanza a quanto scaturito dai due tavoli tecnici organizzati dalla Facoltà di Agraria in data 21.5 e 16.9. 2008, va ricordata inoltre la Conferenza dei Rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, tenutasi il giorno 8 aprile 2008 presso la stessa Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia. A questi eventi, meglio specificati nel quadro precedente, hanno fatto seguito per la formulazione e strutturazione definitiva e continua di questo processo formativo due tavoli tecnici di cui uno organizzato dal Dipartimento DAFNE congiunto tra offerta formativa di agraria e forestale e l'altro congiunto per i corsi forestali del DAFNE di primo e secondo livello SFN e CRAFTS.

La discussione è stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti. I suggerimenti più importanti hanno riguardato il peso da attribuire ai vari insegnamenti e l'opportunità di introdurre dei moduli o dei corsi integrativi dedicati specificamente allo sviluppo delle capacità manageriali del laureato. Nella riorganizzazione della proposta queste considerazioni sono state tenute nel debito conto. I giudizi sulla proposta di questo corso di laurea magistrale sono stati tutti ampiamente positivi sia per la sua unicità, in termini di obiettivi e contenuti, nel panorama delle facoltà di Agraria (e non solo), sia per la struttura proposta.

Per l'adeguamento continuo di questo percorso formativo ci si è mossi in azione concordata a livello di Ateneo, con tre distinti eventi uno a gennaio 2015 (specifico per l'offerta in corso e per la programmazione della nuova), l'altro ad ottobre 2015 (specifico per l'offerta 16/17) ed infine l'altro a novembre 2016 (specifico per l'offerta 17/18). In modo sinergico ci si è mossi poi a livello di percorso forestale (primo e secondo livello), prendendo in considerazione un aspetto specifico che rappresenta uno dei principali sbocchi lavorativi dei nostri studenti,

ovvero la libera professione per la Regione Lazio. Infine ci si è mossi con la consultazione dipartimentale, in via telematica con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale ed internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni sono state coinvolte nella valutazione della rispondenza tra il percorso formativo e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali attraverso la presenza degli stakeholders. Con gli stakeholders si è effettuata una verifica delle proposte relative alle azioni per l'accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti che si avvicinano al termine del loro percorso di studio. Si stabilirà di seguito la periodicità degli incontri al fine di cogliere il cambiamento al quale rispondere con una coerente ed efficace progettazione del percorso formativo.

Il 19 maggio 2025 è stato riunito l'Advisory Board per la presentazione e discussione della nuova offerta didattica 2025/26. Durante la riunione sono state presentate le novità in termini di insegnamenti che compongono l'offerta didattica per l'anno Accademico 2025-2026 e che rispondono alle richieste emerse durante le consultazioni che sono state condotte con l'Ordine degli Agronomi della Provincia di Viterbo e con dirigenti di aree protette come Selva dell'amore e la Riserva naturale Statale di Castelporziano. Durante la riunione con l'Advisory Board sono state quindi discussi i temi che insegnamenti quali l'Assestamento Forestale, la Selvicoltura Speciale la Patologia ed Entomologia devono offrire per contribuire alla formazione del Dottore Forestale. L'Advisory Board ha espresso parere positivo sulle modifiche che hanno riguardato la nuova offerta didattica. Particolarmente apprezzata è stata valutata la decisione del CdS di inserire materie caratterizzanti il Dottore forestale quali l'Assestamento forestale e la Selvicoltura speciale nel profilo formativo dedicato alla 'pianificazione forestale'. E' stato inoltre apprezzato il fatto che il Consiglio di Corso di Studi della LM73 in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste ha recepito le indicazioni che lo stesso Advisory Board aveva manifestato nell'ultima riunione tenutasi lo scorso anno (2024).

E' programmata una riunione con le organizzazioni rappresentative a settembre 2026 per un confronto sulle tematiche presenti nel corso di laurea ed un aggiornamento delle stesse.

Pdf inserito: [Consultazione parti sociali 25_01_18](#) 

[Note relative alle attività caratterizzanti](#)

[Note relative alle altre attività](#)

Corso Interateneo

Istituzione di più corsi nella classe

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il corso di laurea magistrale in 'Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste' si pone l'obiettivo di specializzare il laureato di primo livello nelle competenze della conservazione della biodiversità, della gestione dell'ambiente (specialmente nei territori forestali e rurali) e della riqualificazione o restauro degli ecosistemi degradati.

Il corso si caratterizza per l'integrazione multidisciplinare fra la preparazione propriamente forestale e le competenze di area biologica, ecologica e geologico-ingegneristica. Il corso si rivolge a coloro che vogliano acquisire conoscenze avanzate per operare, anche a livello dirigenziale e di coordinamento, nel settore delle progettazioni forestali, della pianificazione e gestione dell'ambiente e del paesaggio, della conservazione della biodiversità e della natura, o comunque in quei settori in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei fenomeni di evoluzione dinamica dei sistemi forestali e paesaggistici nonché dei processi ecologici che danno luogo alla diversità degli ecosistemi.

L'approfondimento degli studi consente, inoltre, l'accesso al settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica con particolare riferimento ai dottorati di ricerca su tematiche forestali, biologiche, ecologiche, tecnologiche e ambientali.

In particolare, i laureati magistrali avranno conoscenze e capacità specialistiche adeguate allo svolgimento e al coordinamento di attività complesse riferibili ai seguenti settori:

- analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali e degli altri habitat naturali e semi-naturali in ambito sia montano che mediterraneo;
- strategie di conservazione della biodiversità, in particolare negli ecosistemi forestali;
- gestione sostenibile, certificazione e valorizzazione delle risorse economiche dell'ambiente forestale;
- progettazione e gestione di interventi selvicolturali, di rimboschimento e di arboricoltura da legno;
- progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per la

prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico; per la lotta alla desertificazione; per il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati;

- pianificazione ecologica del territorio e delle aree protette; gestione della Rete Natura 2000; aspetti forestali della valutazione d'impatto ambientale e della valutazione d'incidenza.

Il corso di laurea magistrale in 'Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste' offre percorsi formativi differenziati in due profili: Monitoraggio e Conservazione della Biodiversità ed il profilo Pianificazione e Gestione delle Risorse Forestali.

Nello specifico, il percorso didattico è così strutturato:

Alle attività formative caratterizzanti sono destinati i seguenti SSD: (AGRI-03/B, AGRI-05/A, AGRI-06/B, AGRI-08/A, BIOS-01/C). Alla formazione nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche il SSD: (AGRI-01/A), per quanto riguarda la formazione nell'ambito delle discipline dell'industria del legno e dei cantieri forestali il SSD: (AGRI-03/C) e nell'ambito delle discipline della difesa e del riassetto del territorio i SSD: (AGRI-04/A).

Ulteriori attività formative affini ed integrative sono previste nei settori Economia ed Estimo Rurale (AGRI-01/A), Zootecnica speciale (AGRI-09/C).

Lo studente potrà inoltre scegliere attività formative attivate presso l'Ateneo o con accordi ERASMUS presso altre Università Europee. Da 14 a 24 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi finale su tematiche forestali-ambientali, che dovrà essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di uno o più relatori. Inoltre possono essere previste attività informatiche, telematiche o ulteriori conoscenze linguistiche.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Dottore Forestale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Funzioni dirigenziali o di elevata specializzazione nei settori

forestale, naturalistico e ambientale. In particolare profili professionali a cui può dare accesso la laurea magistrale possono essere così riassunti:

- analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali in ambiente montano, collinare e costiero;
- strategie di conservazione della biodiversità, in primo luogo forestale;
- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse dell'ambiente forestale, montano e costiero;
- progettazione e gestione di interventi selvicolturali, di rimboschimento e di arboricoltura da legno;
- progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la lotta alla desertificazione e la protezione delle sorgenti e delle falde idriche;
- progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati;
- analisi e valutazione di impatto ambientale in aree montane e forestali;
- pianificazione ecologica territoriale e progettazione del paesaggio.

Sbocchi occupazionali:

Con riferimento alle prospettive occupazionali, la Laurea Magistrale CRAF consente l'accesso alla ricerca scientifica o alla libera professione, previa iscrizione all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali una volta superato l'esame di stato. Inoltre, il laureato CRAF può trovare collocazione lavorativa presso varie strutture e apparati statali, come il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA), la nuova struttura dell'Arma dei Carabinieri in cui è confluito il Corpo Forestale dello Stato oppure presso enti di polizia del territorio, Ministeri, Regioni, Enti Locali, Parchi e Riserve naturali, Musei, Società di consulenza ambientale, Società e grandi Studi associati di progettazione e restauro ambientale e paesaggistico, Industrie del legno e dell'energia, Organizzazioni non governative di cooperazione internazionale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Idrologi - (2.1.1.6.5)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)
3. Botanici - (2.3.1.1.5)
4. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

5. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Conoscenze richieste per l'accesso



L'iscrizione a questo corso di laurea magistrale è possibile a tutti coloro che siano in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati delle classi L 21, L 25, L 32.

Gli studenti che intendono iscriversi a questo Corso di Laurea devono essere in possesso di determinati requisiti curriculari minimi richiesti (vedi sotto) e devono superare un colloquio di verifica di adeguatezza della preparazione personale davanti ad una commissione di almeno tre docenti del corso di laurea.

Per quanto riguarda i requisiti curriculari richiesti, almeno 20 CFU nei seguenti Settori scientifici disciplinari (SSD): MATH-03/A; MATH-04/A; CHEM-03/A; CHEM-05/A; GEOS-03/B; BIOS-01/A; BIOS-01/B; BIOS-01/C; BIOS-05/A; BIOS-14/A; AGRI-01/A; AGRI-03/B; AGRI-03/C; AGRI-06/A; AGRI-04/A; AGRI-04/B; AGRI-04/C; AGRI-05/A; AGRI-05/B; AGRI-06/B; AGRI-06/C; CEAR-01/A; CEAR-04/A; CEAR-03/C.

Nel corso del colloquio di accesso sarà inoltre verificata la conoscenza della lingua inglese, in forma scritta e orale, da parte dello studente almeno al livello B2.

Modalità di ammissione

Fermo restando quanto riportato nel quadro precedente. In ogni caso l'ammissione al corso di studio richiede la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sulle tematiche specifiche dei corsi forestali, proprie dei settori caratterizzanti l'offerta, quali la dendrometria, la selvicoltura e le utilizzazioni forestali. Tale verifica avviene attraverso un colloquio davanti ad una commissione didattica di tre docenti del corso di laurea, nominata dal Consiglio di Corso di Studio. Nel corso di tale colloquio sarà verificato il possesso da parte degli studenti delle basi culturali necessarie per l'ammissione al corso di studi, nonché la conoscenza della lingua inglese almeno al livello

B2.

Link:

<http://www.unitus.it/it/unitus/iscrizioni/articolo/procedura-di-ammissione-alle-lauree-magistrali>

Caratteristiche della prova finale



Dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Regolamento didattico del Corso, lo studente viene ammesso a sostenere la prova finale che consiste nella preparazione di una tesi, da presentare davanti ad una commissione giudicatrice, al termine della quale verrà effettuata la valutazione conclusiva dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio.

Il candidato presenterà l'esito di un lavoro sperimentale o progettuale elaborato su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno o più insegnamenti attivati nel corso di laurea.

L'obiettivo dell'elaborato è quello di dimostrare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità di operare dello studente nonché la sua capacità di comunicazione. La prova finale sarà sviluppata in modo comunque originale e sotto la guida di uno o più relatori, e sarà valutata da parte della commissione giudicatrice in base a criteri di originalità, innovazione scientifica e tecnologica, rilevanza applicativa, nonché coerenza interna.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

Modalità di svolgimento della prova finale

Dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Regolamento didattico del Corso, lo studente viene ammesso a sostenere la prova finale che consiste nella preparazione di una tesi, sotto la guida di uno o più relatori, da presentare davanti ad una commissione giudicatrice, al termine della quale verrà effettuata la valutazione conclusiva dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio.

Il candidato presenterà l'esito di un lavoro sperimentale o progettuale elaborato su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno o più insegnamenti attivati nel corso di laurea.

L'obiettivo dell'elaborato è quello di dimostrare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità dello studente di operare con metodo scientifico nonché la sua capacità di comunicazione. La prova finale sarà sviluppata in modo comunque originale e sarà valutata da parte della commissione giudicatrice in base a criteri di originalità, innovazione scientifica e tecnologica, rilevanza applicativa, nonché coerenza interna. L'impegno complessivo per tale prova è di 16 CFU. La tesi è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento DAFNE. La Commissione dovrà essere composta da un minimo di cinque membri del Dipartimento DAFNE.

Per il conseguimento della laurea magistrale lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110. La Commissione assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0.2 per lode fino ad un massimo di 1 punto);
- completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti)
 - o 2 punti per gli studenti in corso;
 - o 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso;
 - o 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso;
- partecipazione al programma Erasmus con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto);
- punteggio assegnato alla tesi da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore e del Controrelatore, sulla base della qualità della tesi e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7);
- la lode è assegnata solo su unanimità della Commissione, e premia l'esposizione e il lavoro di tesi.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/sedute-di-laurea>

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)



Raggruppamento settori



Attività di base



Attività caratterizzanti



Attività affini



Parte Tabellare

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline economiche e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	0	12	-

Discipline forestali ed ambientali	AGRI-03/B Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale AGRI-05/A Entomologia generale e applicata AGRI-05/B Patologia vegetale AGRI-06/B Chimica agraria AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale AGRI-09/C Zootecnia speciale BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata	24	36	-
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale	12	18	-
Discipline dell'industria del legno	AGRI-03/C Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	6	12	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGRI-04/A Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGRI-06/C Pedologia	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 90
--	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	12	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative del corso di laurea magistrale in ****Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste**** comprendono un'ampia gamma di discipline complementari volte a fornire una preparazione multidisciplinare. Sono previste discipline in settori come ****Economia ed Estimo Rurale (AGRI-01/A)****, e ****Zootecnia Speciale (AGRI-09/C)****, contribuendo così a una formazione più completa nel settore ambientale e forestale.

Queste attività permettono agli studenti di approfondire aspetti economici e gestionali, fondamentali per la valorizzazione e certificazione delle risorse naturali. Inoltre, lo studio della zoologia e della zootecnia consente di comprendere meglio l'interazione tra la fauna e gli ecosistemi forestali, aspetto essenziale per la gestione sostenibile del territorio.

Gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra discipline afferenti ad attività formative presso l'Ateneo o attraverso programmi di scambio Erasmus con altre università europee, ampliando le loro prospettive accademiche e professionali.

Altre attività



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
A scelta dello studente	8	12

Per la prova finale		14	24
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	3	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		25 - 60	

Raggruppamento settori


Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU


CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	85 - 174

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi
(ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche		0	0	0 - 12
Discipline forestali ed ambientali	AGRI-03/B Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale	81	26	24 - 36
	<i>Ecogenetica Forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata			
	<i>Applied Phytopathology and Entomology (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Applied Entomology (1 anno) - 2.5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Fitopatologia ed Entomologia Forestale Applicata (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Entomologia forestale (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			

	AGRI-05/B Patologia vegetale			
	<i>Applied Phytopathology and Entomology (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Applied Phytopathology (1 anno) - 2.5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Fitopatologia ed Entomologia Forestale Applicata (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Patologia Forestale (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-06/B Chimica agraria			
	<i>Qualità biochimica e microbiologica dei suoli forestali (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Fertilità dei Suoli e Nutrizione delle Piante (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale			
	<i>Qualità biochimica e microbiologica dei suoli forestali (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Microbiologia dei Suoli Forestali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale	13	13	12 - 18
	<i>Geomatica per la Pianificazione del Territorio (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Telerilevamento per l'Analisi del Territorio (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline		12	12	6 -

dell'industria del legno	AGRI-03/C Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			12
	<i>Certificazione delle Foreste e dei prodotti Forestali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Monitoraggio degli impatti dovuti alle operazioni di restauro forestale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGRI-04/A Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	24	12	6 - 12
	<i>Difesa del Territorio (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Rischio idrogeologico e protezione del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Ingegneria Naturalistica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			63	48 - 90

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	96	24	12 - 24
	<i>Valutazione dei Beni e Servizi Forestali ed Ambientali (2 anno) - 6 CFU -</i>			mi n

AGRI-03/B Selvicoltura,
pianificazione ed ecologia forestale

*Selvicoltura Speciale - Assestamento
(2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

AGRI-03/C Tecnologia del legno e
utilizzazioni forestali

*Cantieri e Meccanizzazione forestale
(1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*

*Progettazione e cantieri forestali (1
anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

AGRI-04/B Meccanica agraria

*Cantieri e Meccanizzazione forestale
(1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*

*Tecnologie UAV e sensoristica per la
gestione del verde e delle foreste (1
anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

AGRI-09/C Zootecnia speciale

*Conservazione integrata delle
comunità animali e vegetali (2 anno) -
12 CFU - semestrale - obbl*

*Monitoraggio Faunistico Sistemico (2
anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

BIOS-01/C Botanica ambientale e
applicata

*Analisi e Conservazione della flora (1
anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

*Conservazione e Monitoraggio delle
Foreste (1 anno) - 6 CFU - semestrale
- obbl*

*Conservazione integrata delle
comunità animali e vegetali (2 anno) -*

	12 CFU - semestrale - obbl		
	Conservazione e restauro delle comunità vegetali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
Totale attività Affini		24	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		16	14 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	5	3 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	25 - 60

--	--

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	85 - 174

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: 

Matrice di Tuning

Area di apprendimento di base

Conoscenza e comprensione

Nell'area dell'apprendimento di base sono fornite allo studente adeguate conoscenze di biochimica e microbiologia, valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali, ecologia del paesaggio e conservazione floristica, modellistica idrologica ed idraulica, finalizzate alla comprensione degli elementi per la gestione razionale delle risorse ecologiche, floristiche e delle risorse idriche nell'ambito dei biosistemi forestali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di analizzare e valutare i sistemi ambientali, ecologici, territoriali, fluviali e forestali, di valutare eventuali elementi critici e di proporre adeguati interventi tecnici di conservazione, di difesa, di recupero o di miglioramento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Cantieri e Meccanizzazione forestale (cfu 12 - 401 - 352603766) [url](#)

Anno di corso 1 - Certificazione delle Foreste e dei prodotti Forestali (cfu

6 - 401 - 352603757) [url](#)

Anno di corso 1 - Geomatica per la Pianificazione del Territorio (cfu 6 - 401 - 352603765) [url](#)

Anno di corso 2 - Difesa del Territorio (cfu 12 - 401 - 352701412) [url](#)

Anno di corso 2 - Valutazione dei Beni e Servizi Forestali ed Ambientali (cfu 6 - 401 - 352701426) [url](#)

Area di apprendimento delle Scienze forestali

Conoscenza e comprensione

Nell'area dell'apprendimento caratterizzante sono fornite allo studente adeguate conoscenze di pianificazione ed assestamento forestale, progettazione e cantieristica forestale, certificazione forestale ed ambientale, protezione dal rischio idrogeologico, attraverso le quali approfondisce la capacità di lettura dei sistemi forestali e dell'ambiente e la comprensione degli elementi di pianificazione nell'uso sostenibile delle risorse naturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di individuare e di definire le tecniche di intervento e di gestione capaci di garantire un appropriato equilibrio eco-sistemico, secondo i criteri della sostenibilità ecologica e ambientale, muovendosi sapientemente in un contesto di normative pianificatorie ed attuative. Lo studente è in grado di applicare conoscenza e comprensione così come richieste dall'esercizio dell'attività professionale di futuro dottore forestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Cantieri e Meccanizzazione forestale (cfu 12 - 401 - 352603766) [url](#)

Anno di corso 1 - Certificazione delle Foreste e dei prodotti Forestali (cfu 6 - 401 - 352603757) [url](#)

Anno di corso 1 - Geomatica per la Pianificazione del Territorio (cfu 6 - 401 - 352603765) [url](#)

Anno di corso 2 - Difesa del Territorio (cfu 12 - 401 - 352701412) [url](#)

Anno di corso 2 - Ingegneria Naturalistica (cfu 6 - 401 - 352701421) (modulo di Difesa del Territorio) [url](#)

Anno di corso 2 - Selvicoltura Speciale - Assestamento (cfu 6 - 401 - 352701425) [url](#)

Area di apprendimento del MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Conoscenza e comprensione

Nell'area dell'apprendimento curriculare specifico per il profilo MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' sono fornite allo studente adeguate conoscenze di biodiversità forestale ed

ambientale, conservazione delle risorse e metodologie di monitoraggio, attraverso le quali approfondisce la capacità di lettura della biodiversità dei sistemi forestali e dell'ambiente e la comprensione degli elementi di conservazione e pianificazione della biodiversità e delle risorse naturali. Inoltre approfondisce la conoscenza e la comprensione degli aspetti peculiari della gestione degli ecosistemi naturali e naturaliformi, e la conservazione della biodiversità animale e vegetale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di monitorare i livelli di biodiversità forestale ed ambientale e porre in essere azioni di conservazione capaci di garantire un mantenimento delle caratteristiche di spiccata naturalità. Inoltre è in grado di pianificare interventi gestionali degli ecosistemi, definendo le tecniche più adeguate per il mantenimento del grado di naturalità richiesto per esaltare la biodiversità sia animale sia vegetale.

Lo studente è in grado di applicare conoscenza e comprensione così come richieste dall'esercizio dell'attività professionale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Analisi e Conservazione della flora (cfu 6 - 401 - 352603759) [url](#)

Anno di corso 1 - Certificazione delle Foreste e dei prodotti Forestali (cfu 6 - 401 - 352603757) [url](#)

Anno di corso 1 - Conservazione e Monitoraggio delle Foreste (cfu 6 - 401 - 352603764) [url](#)

Anno di corso 1 - Monitoraggio degli impatti dovuti alle operazioni di restauro forestale (cfu 6 - 401 - 352604326) [url](#)

Anno di corso 1 - Qualità biochimica e microbiologica dei suoli forestali (cfu 12 - 401 - 352603761) [url](#)

Anno di corso 2 - Conservazione e restauro delle comunità vegetali (cfu 6 - 401 - 352701419) (modulo di Conservazione integrata delle comunità animali e vegetali) [url](#)

Anno di corso 2 - Conservazione integrata delle comunità animali e vegetali (cfu 12 - 401 - 352701418) [url](#)

Anno di corso 2 - Difesa del Territorio (cfu 12 - 401 - 352701412) [url](#)

Anno di corso 2 - Ecogenetica Forestale (cfu 6 - 401 - 352701420) [url](#)

Anno di corso 2 - Monitoraggio Faunistico Sistemico (cfu 6 - 401 - 352701424) (modulo di Conservazione integrata delle comunità animali e vegetali) [url](#)

Area di apprendimento della PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI

Conoscenza e comprensione

Nell'area dell'apprendimento curriculare specifico per il profilo PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI sono fornite allo studente adeguate conoscenze di pianificazione e gestione forestale

ed ambientale, geomatica ed ecologia del paesaggio, biotecnologie e tecniche di ingegneria naturalistica, attraverso le quali approfondisce la capacità di lettura dell'ambiente forestale e del paesaggio e la comprensione degli elementi di restauro e pianificazione ecologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di comprendere la situazione degli ambienti analizzati, è in grado di descriverli e rappresentarli e porre in essere azioni di gestione e di restauro capaci di garantire un adeguato inserimento anche in un contesto paesaggistico. L'Assestamento forestale e la Selvicoltura speciale forniscono allo studente gli strumenti pianificatori imprescindibili all'approccio pianificatori e gestionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Cantieri e Meccanizzazione forestale (cfu 12 - 401 - 352603766) [url](#)

Anno di corso 1 - Geomatica per la Pianificazione del Territorio (cfu 6 - 401 - 352603765) [url](#)

Anno di corso 1 - Progettazione e cantieri forestali (cfu 6 - 401 - 352603767) (modulo di Cantieri e Meccanizzazione forestale) [url](#)

Anno di corso 2 - Difesa del Territorio (cfu 12 - 401 - 352701412) [url](#)

Anno di corso 2 - Rischio idrogeologico e protezione del territorio (cfu 6 - 401 - 352701413) (modulo di Difesa del Territorio) [url](#)

Anno di corso 2 - Telerilevamento per l'Analisi del Territorio (cfu 7 - 401 - 352701422) [url](#)

Area di apprendimento della Difesa del suolo

Conoscenza e comprensione

Nell'area dell'apprendimento caratterizzante sono fornite allo studente adeguate conoscenze di assestamento forestale, progettazione e cantieristica forestale, protezione dal rischio idrogeologico attraverso le quali approfondisce la conoscenza e la comprensione dell'insieme di processi naturali, eco-sistemici e antropogenici, che rendono necessario intraprendere sul territorio azioni di gestione sostenibile e di protezione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di individuare e di definire le tecniche di intervento e di gestione di carattere pianificatorio e assestamentale, di difesa con particolare attenzione alla mitigazione degli impatti. Lo studente è in grado di applicare conoscenza e comprensione così come richieste dall'esercizio dell'attività professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Conservazione e Monitoraggio delle Foreste (cfu 6 -

401 - 352603764) [url](#)

Anno di corso 1 - Monitoraggio degli impatti dovuti alle operazioni di restauro forestale (cfu 6 - 401 - 352604326) [url](#)

Anno di corso 2 - Conservazione e restauro delle comunità vegetali (cfu 6 - 401 - 352701419) (modulo di Conservazione integrata delle comunità animali e vegetali) [url](#)

Anno di corso 2 - Conservazione integrata delle comunità animali e vegetali (cfu 12 - 401 - 352701418) [url](#)

Anno di corso 2 - Difesa del Territorio (cfu 12 - 401 - 352701412) [url](#)

Anno di corso 2 - Ingegneria Naturalistica (cfu 6 - 401 - 352701421) (modulo di Difesa del Territorio) [url](#)

Anno di corso 2 - Rischio idrogeologico e protezione del territorio (cfu 6 - 401 - 352701413) (modulo di Difesa del Territorio) [url](#)

Area di apprendimento Esercitativa della Gestione e restauro forestale ed ambientale

Conoscenza e comprensione

Il corso offre un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline geologico - applicative, geomorfologiche, pedologiche, forestali, bioecologiche, naturalistiche e di progettazione concernenti gli aspetti di conservazione, pianificazione, gestione e restauro del territorio con l'obiettivo di formare specialisti qualificati a svolgere attività di ricerca, di base e applicata e di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la difesa del suolo, per la conservazione e la valorizzazione delle risorse forestali, per un corretto sviluppo dei territori montani, collinari e costieri e per la corretta gestione del suolo nei contesti agro-forestali.

Le esercitazioni, sia in laboratorio sia in campo, costituiscono un cardine di questo percorso formativo, essendo indispensabili per la comprensione e il consolidamento delle conoscenze acquisite. La conoscenza e capacità di comprensione è sviluppata in parte con strumenti didattici tradizionali, quali lezioni frontali e studio personale su testi e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami e della tesi finale, e in parte attraverso le sopra indicate esercitazioni in laboratorio e in campo, indispensabili per la comprensione e il consolidamento delle conoscenze acquisite. In particolare lo studente per quanto concerne le esercitazioni seguirà due percorsi paralleli ma indispensabili, uno specifico e peculiare di ogni singola materia, con esercitazioni in itinere durante il corso sia di laboratorio sia di campo, l'altro nell'ambito di una specifica settimana continuativa di esercitazioni di campo (alternativamente negli anni in ambiente forestale mediterraneo e montano) con carattere strettamente multidisciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo sono in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale ai lavori di pertinenza del dottore magistrale forestale, con competenze

adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi di pianificazione, progettazione e direzione di interventi forestali e ambientali. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata soprattutto attraverso esercitazioni, in laboratorio e in campo, dove gli studenti dovranno applicare, in attività individuali o di gruppo, le conoscenze acquisite. Tale capacità deve essere dimostrata nella preparazione di elaborati progettuali e dalle relazioni, anche scritte, richiesti eventualmente dagli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Analisi e Conservazione della flora (cfu 6 - 401 - 352603759) [url](#)

Anno di corso 1 - Certificazione delle Foreste e dei prodotti Forestali (cfu 6 - 401 - 352603757) [url](#)

Anno di corso 1 - Conservazione e Monitoraggio delle Foreste (cfu 6 - 401 - 352603764) [url](#)

Anno di corso 1 - Geomatica per la Pianificazione del Territorio (cfu 6 - 401 - 352603765) [url](#)

Anno di corso 1 - Qualità biochimica e microbiologica dei suoli forestali (cfu 12 - 401 - 352603761) [url](#)

Anno di corso 2 - Conservazione e restauro delle comunità vegetali (cfu 6 - 401 - 352701419) (modulo di Conservazione integrata delle comunità animali e vegetali) [url](#)

Anno di corso 2 - Conservazione integrata delle comunità animali e vegetali (cfu 12 - 401 - 352701418) [url](#)

Anno di corso 2 - Ecogenetica Forestale (cfu 6 - 401 - 352701420) [url](#)

Anno di corso 2 - Entomologia forestale (cfu 4 - 401 - 352701415) (modulo di Fitopatologia ed Entomologia Forestale Applicata) [url](#)

Anno di corso 2 - Patologia Forestale (cfu 4 - 401 - 352701416) (modulo di Fitopatologia ed Entomologia Forestale Applicata) [url](#)

Anno di corso 2 - Selvicoltura Speciale - Assestamento (cfu 6 - 401 - 352701425) [url](#)

Conoscenza e comprensione

Il corso offre un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline geologico applicative, geomorfologiche, pedologiche, forestali, bioecologiche, naturalistiche e di progettazione concernenti gli aspetti di conservazione, pianificazione, gestione e restauro del territorio con l'obiettivo di formare specialisti qualificati a svolgere attività di ricerca, di base e applicata e di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la difesa del suolo, per la conservazione e la valorizzazione delle risorse forestali, per un corretto sviluppo dei territori montani, collinari e costieri e per la corretta gestione del suolo nei contesti agro-forestali. Sono fornite allo studente adeguate conoscenze di biochimica e microbiologia, valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali, ecologia del paesaggio e conservazione floristica, geologia,

modellistica idrologica ed idraulica, finalizzate alla comprensione degli elementi per la gestione razionale delle risorse ecologiche, floristiche, fluviali e forestali. A queste si aggiungono conoscenze di pianificazione ed assestamento forestale, progettazione e cantieristica forestale, certificazione forestale ed ambientale, protezione dal rischio idrogeologico, attraverso le quali approfondisce la capacità di lettura dei sistemi forestali e dell'ambiente e la comprensione degli elementi di pianificazione nell'uso sostenibile delle risorse naturali.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui gli obiettivi formativi sono conseguiti sono lezioni frontali ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e pratiche, visite tecniche presso specifiche realtà produttive o professionali, seminari, verifiche di apprendimento, discussione di casi concreti, che implicano la presentazione di dati reperiti autonomamente, o di singoli lavori progettuali o di sperimentazione demandati a singoli o gruppi di studenti.

Le verifiche di apprendimento possono risultare in prove scritte e/o orali con la presentazione e discussione eventuale di un elaborato. A cura del docente sono valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso e certificato con il voto il grado di preparazione individuale raggiunto. In ultimo, ma in massimo grado, le capacità di applicare conoscenze e comprensione, anche a problematiche ancora inesplorate, vengono evidenziate e valutate al momento della tesi di laurea e del tirocinio curriculare nel quale lo studente, assistito da un tutor interno e da un tutor aziendale, ha la possibilità di applicare le conoscenze acquisite e di verificare la capacità di comprensione di problemi di carattere professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste sono in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale ai lavori di pertinenza del dottore magistrale forestale, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi di pianificazione, progettazione e direzione di interventi forestali e ambientali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita attraverso corsi strutturati in unità didattiche che consentiranno il progressivo raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dello studente. La didattica frontale si completa con esercitazioni di laboratorio e di campo e con relazioni tematiche in cui gli studenti dovranno applicare, in attività individuali o di gruppo, le conoscenze acquisite.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sopraelencate avverrà attraverso forme di verifica continua durante le attività formative che implicano la presentazione di dati reperiti autonomamente, lo svolgimento di progetti e tramite la valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni pratiche e di laboratorio, il superamento delle prove intermedie e degli esami finali degli insegnamenti caratterizzanti curricolari e di quelli

opzionali scelti dagli studenti. In ultimo, ma in massimo grado, le capacità di applicare conoscenze e comprensione, anche a problematiche ancora inesplorate, vengono evidenziate e valutate al momento della tesi di laurea e del tirocinio curriculare nel quale lo studente, assistito da un tutor interno e da un tutor aziendale, ha la possibilità di applicare le conoscenze acquisite e di verificare la capacità di comprensione di problemi di carattere professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - Elaborato finale (Tesi) (cfu 16 - 401 - 352701423) [url](#)

Anno di corso 2 - Tirocinio (cfu 5 - 401 - 352701417) [url](#)

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

Data di inizio dell'attività didattica

26/09/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/calendari-esami/>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tesi-ed-esami-di-laurea/>

Infrastrutture

Aule

Link inserito:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/>

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/laboratori-didattici/>

Sale Studio

Link inserito:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/>

Pdf inserito: [sale studio](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/cia/biblioteca/>

Pdf inserito: 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale Pdf inserito:

L'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL <https://tuscia.llpmanager.it/studenti/> Esistono, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono: Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming (a partire da Dicembre 2020), Dott.ssa Sara Cerquetelli, referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus).

Il dipartimento DAFNE è inoltre dotato di apposita commissione ERASMUS per l'approvazione dei Transcripts of record degli studenti Outgoing in fine soggiorno ERASMUS. La commissione, oltre che dal Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming e dalla referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE, è composta dal Direttore del Dipartimento DAFNE, Prof. Simone Severini, e dal Prof. Nicola Lacetera in qualità di componente della commissione.

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 ci si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza". Attualmente (periodo aprile 2026 – marzo 2027) a disposizione del DAFNE, per attività di tutorato ERASMUS Outgoing e Incoming, collabora la studentessa Khalin Amna,

La tutor ERASMUS è presente in Dipartimento il Martedì ed il Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) in particolare al fine di assistere gli studenti partecipanti ai bandi ERASMUS Outgoing e gli studenti Incoming.

Negli altri mesi dell'anno accademico la presenza della tutor ERASMUS si limita al Martedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30. La tutor è inoltre disponibile ad essere contattata anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato (erasmusdafne@unitus.it), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme (Meet, Zoom..).

La figura del Tutor Erasmus incoming, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è in grado di sostenere e gestire in maniera opportuna le criticità organizzative degli studenti stranieri in arrivo presso il dipartimento DAFNE, orientandoli e supportandoli nei contatti con i docenti.

E' in corso di perfezionamento la stipula della convenzione con la 'Samarkand Agroinnovations And Research University' per il rilascio del doppio titolo. L'operatività della Convenzione è prevista dall'a.a. 2025/26

Inserimento atenei in convenzione

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Croazia	University of Zagreb		20/01/2014	solo italiano
2	Croazia	University of Zagreb		20/01/2014	solo italiano
3	Grecia	Democritus University of Trace		13/02/2014	solo italiano
4	Grecia	Democritus		13/02/2014	solo italiano

		Universi ty of Trace			
5	Polonia	Poznan Universi ty of life sciences		13/07/2 018	solo italiano
6	Romania	Universi tatea de Stinte Agricole si Medicin a Veterina ra a Banatul ui - Timisoar a		17/12/2 013	solo italiano
7	Romania	Universi tatea de Stinte Agricole si Medicin a Veterina ra a Banatul ui - Timisoar a		17/12/2 013	solo italiano
8	Spagna	Universi ty of Huelva		11/11/2 013	solo italiano
9	Spagna	Universi ty of Huelva		11/11/2 013	solo italiano

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.unitus.it/studenti/placement/>

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Opinioni studenti

Dai dati analizzati relativi all'anno accademico 2023-2024, disponibili sulla piattaforma multimediale di Ateneo PowerBi, risulta una ottima soddisfazione media da parte degli studenti, sull'intero corso di laurea. Per quanto riguarda la docenza il punteggio di soddisfazione è pari al 94.50%, l'insegnamento all'88.74%, l'interesse all'90,07% e la soddisfazione all'89,40%.

Analizzando i punteggi riportati per le singole domande, si evince che il PM del CdS è il più delle volte superiore al PM del dipartimento a cui afferisce il CdS.

L'efficacia del percorso formativo viene inoltre monitorato attraverso il questionario che in forma anonima viene ogni anno somministrato agli studenti del I e II anno. Il questionario 'La Tua Voce Conta!' intende acquisire le opinioni degli studenti volte al miglioramento del corso di laurea e, contestualmente, per acquisire e risolvere criticità legate alla didattica.

Per l'Anno Accademico 2023-24 il questionario ha evidenziato un alto grado di soddisfazione da parte degli studenti che hanno giudicato con oltre il 90% un elevato grado di soddisfazione. Il 98% degli intervistati ha manifestato un elevato apprezzamento per quanto riguarda le attività legate alle esercitazioni didattiche con particolare riferimento a quelle svolte nel centro Studi di Pieve Tesino. Infine, utili indicazioni sono pervenute per alcuni insegnamenti che, secondo gli studenti, non possono mancare nella formazione di un dottore forestale quali: Assestamento forestale, Entomologia, Patologie e Selvicoltura speciale. Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/o...>

Pdf inserito: [Performance 2023/24 CdS CRAFT](#) 

Opinioni dei laureati

L'indagine ha riguardato un campione di 19 laureati nell'anno solare 2024, di cui 18 hanno risposto al questionario, con un tasso di risposta pari al 94,7%. Inoltre, per un confronto più omogeneo, sono stati considerati anche i dati relativi a 11 laureati iscritti al corso a partire dal 2021 (10 intervistati). Di seguito i risultati principali, articolati per area tematica.

1. Soddisfazione per il corso di studi

Il 100% degli studenti ha frequentato regolarmente il corso. Il 60% ritiene che il carico di studio sia stato adeguato alla durata, mentre il 30% lo giudica eccessivo. L'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente dal 90% degli intervistati.

I rapporti con i docenti sono valutati positivamente: il 20% li considera "decisamente soddisfacenti", il 60% "più sì che no" e solo il 20% "più no che sì". Complessivamente, il 20% si dichiara pienamente soddisfatto del corso di laurea e il 60% piuttosto soddisfatto.

2. Servizi e strutture

Le aule risultano sempre o spesso adeguate per il 90% degli studenti. Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 90%: per oltre la metà sono sufficienti, ma il 44% le giudica in numero inadeguato. Le attrezzature per le attività pratiche sono ritenute sempre o spesso adeguate dall'89%. I servizi di biblioteca hanno una valutazione positiva unanime: il 100% degli studenti li ha utilizzati e il 50% li giudica "decisamente positivi", l'altro 50% "abbastanza positivi".

3. Riorientamento e scelta

Il 70% degli intervistati sceglierebbe di iscriversi di nuovo allo stesso corso e nello stesso Ateneo, il 20% cambierebbe corso e università, mentre il 10% non si iscriverebbe più all'università.

4. Condizione occupazionale

A un anno dal titolo (laureati 2023) il tasso di occupazione è del 66,7%, leggermente inferiore alla media di Ateneo (72,6%). A tre anni dalla laurea (coorte 2021) l'occupazione sale al 90,9% e resta stabile anche a cinque anni (coorte 2019).

La quota di occupati sul totale delle forze di lavoro raggiunge l'85,7% già a un anno e tocca il 100% a tre e cinque anni.

5. Ingresso nel mercato del lavoro

Il tempo medio tra la ricerca e il reperimento del primo impiego è di 13,8 mesi, un dato significativamente superiore alla media di Ateneo (6,3 mesi).

6. Utilizzo delle competenze

Il 75% degli occupati a un anno dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea; la quota si mantiene elevata anche a tre anni (70%), ma cala al 40% a cinque anni, segnalando una possibile divergenza nel lungo periodo tra formazione accademica e mercato del lavoro.

7. Retribuzione

La retribuzione netta mensile media cresce progressivamente: 1.330 € a un anno, 1.426 € a tre anni e 1.626 € a cinque anni. I valori risultano molto vicini alla media di Ateneo.

8. Soddisfazione lavorativa

La soddisfazione per il lavoro svolto si attesta a 6,9 su 10 a un anno, cresce a 8,1 a tre anni, ma scende nuovamente a 7,4 a cinque anni.

Link inserito: <https://www.almalaurea.it>

Pdf inserito: [SUA](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Analisi sintetica della soddisfazione per il corso di studio e della condizione occupazionale dei laureati (LM-73 CRAF)

Le seguenti analisi sono basate sui dati forniti dall'Ateneo (Segreterie, Centro di Calcolo e Piattaforme Multimediali) e da AlmaLaurea.

Nel 2023, il corso ha visto 29 laureati, di cui 28 intervistati. L'analisi si concentra su un collettivo esaminato di 22 studenti (immatricolati dal 2020), per i quali emergono importanti informazioni sul gradimento dell'offerta formativa e sull'efficacia del titolo nel mercato del lavoro.

Frequenza e didattica

Il 66,7% dei laureati ha frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti, valore in linea con l'Ateneo (70,3%). Il carico di studio è stato ritenuto adeguato alla durata del corso per il 95,3% (somma di chi risponde "decisamente sì" o "più sì che no"), con solo il 4,8% di risposte negative. Questo dato rispecchia la qualità della progettazione didattica del corso e l'adeguatezza dei contenuti proposti.

Organizzazione e supporto

Il 100% degli studenti ha espresso una valutazione positiva sull'organizzazione degli esami. Il 95,2% ha utilizzato le aule e il 70% le ha giudicate "spesso adeguate", anche se solo il 15% le considera "sempre o quasi sempre adeguate", indicando un'area di miglioramento sull'adeguatezza strutturale.

Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 57,1% degli studenti: il 50% le considera in numero adeguato, ma l'altro 50% le ritiene inadeguate, suggerendo la necessità di potenziare le dotazioni tecnologiche. Le attrezzature per attività pratiche sono state utilizzate dal 95,2% e ritenute adeguate nell'80% dei casi. I servizi di biblioteca, utilizzati dal 66,7%, sono stati valutati positivamente dal 92,8% degli utenti.

Soddisfazione generale e relazioni

La soddisfazione complessiva per il corso di laurea è alta: il 76,2% degli intervistati si dichiara soddisfatto (9,5% "decisamente sì" e 66,7% "più sì che no"). I rapporti con i docenti sono valutati positivamente dal 95,3% degli studenti, mentre il 47,6% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, con un ulteriore 38,1% che sceglierebbe un corso diverso all'interno dell'Università o in un altro Ateneo. Solo il 4,8% non si iscriverebbe più all'università.

Condizione occupazionale

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea si attesta al 64,7%, valore leggermente inferiore alla media d'Ateneo (71,1%), ma che cresce significativamente a 3 e 5 anni, raggiungendo rispettivamente il 70% e l'85,7%. Questo indica buone prospettive occupazionali nel medio termine.

Il tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro è di 6,2 mesi (contro i 4,9 dell'Ateneo), e il 63,6% degli occupati dichiara di utilizzare in modo elevato le competenze acquisite durante il percorso universitario, valore anch'esso superiore alla media d'Ateneo (57,5%).

La retribuzione mensile netta media a un anno dalla laurea è di 1.251 euro, sostanzialmente in linea con il dato di Ateneo (1.280 euro). La soddisfazione per il lavoro svolto, su scala 1-10, è pari a 7,4, in linea con il valore medio di Ateneo.

Conclusioni

I dati confermano la solidità del corso di laurea LM-73 in termini di qualità della didattica, efficacia del titolo nel mercato del lavoro e soddisfazione degli studenti. Le criticità emerse riguardano principalmente la dotazione delle postazioni informatiche e la percezione di adeguatezza delle aule. In termini occupazionali, il corso mostra buone prospettive a medio termine e una buona coerenza tra formazione e impiego.

Il Consiglio del Corso di Studi continuerà a monitorare questi indicatori e valuterà l'introduzione di azioni correttive o migliorative, specialmente per rafforzare l'efficienza dei servizi a supporto degli studenti e migliorare le performance di inserimento occupazionale immediato

Link inserito:

https://ateneo.cineca.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1607261&i...

Pdf inserito:

[Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati](#)



Efficacia Esterna

Condizione occupazionale dei laureati – Corso LM-73

Secondo l'indagine AlmaLaurea 2024, che analizza la condizione occupazionale a un anno dalla laurea, emergono i seguenti dati relativi ai laureati magistrali in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste presso l'Università della Tuscia:

Tasso di occupazione: 76,9% a un anno dal conseguimento del titolo, con una maggiore incidenza tra gli uomini (85,7%) rispetto alle donne (66,7%). Tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro: 3,9 mesi dalla laurea, di cui 0,6 mesi per iniziare la ricerca e 3,0 mesi per reperire il primo impiego.

Utilizzo delle competenze: il 65% dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso di studi, mentre il 20% afferma di non utilizzarle.

Retribuzione media mensile netta: 1.281€, con una lieve differenza di genere (1.311€ per gli uomini e 1.233€ per le donne).

Efficacia percepita del titolo di studio: il 77,8% considera la laurea molto efficace o efficace per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

Richiesta della laurea per il lavoro svolto: nel 55% dei casi il titolo è richiesto per legge, mentre per il 10% non è obbligatorio ma ritenuto necessario e per un ulteriore 20% risulta utile anche se non richiesto.

Questi dati evidenziano un buon livello di inserimento lavorativo già entro il primo anno, con tempi di accesso contenuti, un utilizzo significativo delle competenze acquisite e una retribuzione in linea con le medie nazionali per il settore.

Link inserito:

<https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno...>

Pdf inserito: [Dati Alma Laurea](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dall'AA 2013-2014 è stato predisposto dal DAFNE per i propri corsi di laurea un questionario apposito da compilare da parte dei tutor aziendali per la valutazione delle competenze dimostrate dai tirocinanti. Ad implementazione di quanto già predisposto dal DAFNE, l'Ateneo, per rendere più agevole ed efficace l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario online di valutazione finale del tirocinio svolto dagli studenti, che le aziende dovranno compilare al termine del periodo di tirocinio.

Questi strumenti permetteranno al corso di studio di effettuare una ricognizione strutturata e sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende, di individuare i punti di forza e le aree critiche sulle

competenze acquisite dallo studente, al fine di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa. In particolare analizzando nel dettaglio i risultati dei questionari, emerge la forte motivazione dei tirocinanti e si ritiene che la preparazione universitaria fornita sia adeguata alle necessità aziendali e che il tirocinante abbia raggiunto un livello di formazione adeguato. Alla domanda relativa a quanto l'azienda ritiene utile che questi eventi possano influire sulla possibile assunzione dei tirocinanti, sono state registrate 20 risposte positive su 30 totali.

L'instaurarsi di questo confronto continuo e lo scambio di informazioni con le aziende che ospitano gli studenti consente di realizzare progetti formativi coerenti con il profilo dello studente tirocinante. Nel complesso le capacità di CRAF di formare dei laureati idonei al mondo del lavoro è stata valutata positivamente dalle aziende ospitanti evidenziando solo in alcuni sporadici casi la necessità di un ulteriore periodo di apposita formazione.

Le altre domande rivolte alla valutazione dei candidati in un'ottica lavorativa professionalizzante hanno fatto registrare un punteggio elevato, risultato di tutto rispetto rivolto non solo al valore scientifico della preparazione impartita ma anche alla crescita personale che il percorso di studi ha saputo impartire allo studente.

Infine, dall'A.A. 2023/24 un questionario realizzato ad hoc per il corso di laurea viene sottoposto in forma anonima agli studenti per rilevare le loro opinioni circa l'efficienza del corso di laurea e per acquisire indicazioni su come aggiornare il corso di laurea in termini di attrattività.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curri...>

Pdf inserito: [Tirocinio curricolari](#) 

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale

Documenti di Assicurazione della Qualità